

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5 E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 1 marzo 1985

OGGETTO: istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso "C.R73.AG" ricadente nel Canale di Sicilia (zona "C"). -

Il permesso di ricerca "C.R73.AG", di ha 9.957 ricadente nel Canale di Sicilia al largo di Gela (zona "C"), è stato conferito alla Società AGIP con D.I. 6.2.1976 per la durata di anni sei; con successivo D.I. in data 26.7.1982 esso è stato integralmente prorogato per tre anni per cui il primo periodo di proroga è scaduto il 6.2.1985.

Durante il primo periodo di vigenza la Società AGIP ha effettuato due rilievi sismici (di cui l'ultimo di dettaglio), per complessivi 318 Km di linee, le cui interpretazioni hanno consentito di individuare un prospetto, nel settore Nord-orientale dell'area, al livello dei calcari della formazione liassica "Inici". Su tale prospetto è stato pertanto perforato, nel periodo novembre-dicembre 1981, il pozzo "Giada 1" che ha raggiunto la profondità finale di 2.569 m

CAL/Ta

./.

con esito minerario negativo avendo trovato mineralizzati ad acqua i suddetti calcari.

Il programma di lavoro approvato all'atto della prima proroga prevedeva, oltre agli studi a carattere regionale sulla formazione Inici, l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio di 25 \div 30 Km di linee e la eventuale perforazione di un sondaggio esplorativo ad una profondità prevedibile di 2.500 m.

In effetti, durante tale periodo di proroga, la Società titolare del permesso ha effettuato una reinterpretazione strutturale dell'area e studi a carattere regionale sulla distribuzione e sulle caratteristiche petrofisiche della facies di piattaforma dei calcari liassici (formazione Inici).

Ciò ha consentito, alla stessa Società, di individuare altre due situazioni di alto strutturale che devono però essere confermate da un rilievo sismico di dettaglio.

Detto rilievo, già programmato per il secondo semestre del 1984, non è stato ancora eseguito per motivi di carattere operativo ma dovrebbe essere completato entro gennaio 1985 cioè prima della scadenza del primo triennio di proroga.

Il programma di lavoro per l'ultimo periodo di vigenza prevede:

- l'interpretazione del rilievo sismico sopra menzionato, che servirà a dettagliare e/o confermare due situazioni di alto strutturale al livello dei calcari liassici nella porzione centro meridionale del permesso, di cui non viene indicata la spesa prevista;

./.

- la perforazione di un sondaggio esplorativo, avente come obiettivo i calcari liassici della formazione Siracusa (eq. Inici) previsti a 2.500 m, che verrà ubicato in base ai risultati della interpretazione sismica; la spesa prevista per la perforazione è di 6.500 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito con nota n. 196 dell'11.1.1985, fa notare di aver autorizzato il rilievo sismico, previsto per il primo periodo di proroga, soltanto il 10.1.1985 e che, pertanto, considerando i tempi tecnici per l'esecuzione e l'interpretazione di tale rilievo, la Società AGIP è impossibilitata a poter iniziare la perforazione del sondaggio esplorativo prima del 6.2.1985, data di scadenza di tale periodo di proroga.

Circa il futuro programma di lavoro, lo stesso Ingegnere esprime parere favorevole sia sulla validità che sulla congruità degli investimenti previsti.

Si fa infine presente che sulla base delle più recenti informazioni disponibili risulta che la Società AGIP ha effettuato, dal 26 gennaio alla fine di febbraio, una serie di rilievi sismici in 6 permessi di ricerca ricadenti nel Canale di Sicilia parte dei quali, per circa 50 Km di linee, hanno interessato il permesso in oggetto nel periodo 26-28 gennaio 1985.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

